

**Sr. M. VIVIAN MILLER
ASC**



L'AGNELLO

Traduzione:

Sr. Giuseppina Fragasso ASC

Sr. Maria Iometti ASC

VI AMIAMO...

Maria De Mattias

— E —

Le Prime Adoratrici

Gaspare Del Bufalo

— E —

Giovanni Merlini



Beh! Beh! Beh!
Che vuol dire Ciao!
Mi sento molto onorato di parlare a voi.
Non è cosa di ogni giorno che un agnello parli a gente come voi.
Mi è stato chiesto di parlarvi di un grande missionario:
GASPARE DEL BUFALO.

C'è un problema... essendo egli un ragazzo cittadino conosce poco di noi.

Nacque in Roma come voi sapete, il 6.1.1786;
e crebbe proprio di fronte alla Chiesa del Gesù.
Questa è una soluzione al problema su accennato:
ogni volta che Gaspare entrava in Chiesa vedeva la figura
di un agnello
nel soffitto dell'abside.

La figura di un agnello si trova in molte Chiese in Italia.
Sono molto orgoglioso di questo fatto.
E' un grande onore avere uno della mia razza
che simboleggia
il gran FIGLIO DI DIO.

Non capisco tutto di questo simbolo ma è qualcosa legato
a
Mitezza,
Obbedienza
Morte
Resurrezione.



Noi agnelli siamo ammaestrati a non fuggire mai del gregge.
È pericoloso.
Quando Gaspare era piccolo,
egli anche ha imparato questo.
Dopo aver ascoltato come S. Francesco Saviero,
il suo santo favorito,
andò nel lontano Oriente per conquistare i pagani a Cristo,
Gaspare, si preparò una merenda, avvolse alcuni indumenti,
e seguì la direzione del sole. Non andò molto lontano...
non era ancora fuori Roma, quando fu trovato e riportato a casa.
Sebbene non fuggì più,
S. Francesco Saverio rimase sempre il suo modello e
l'ispirazione per la sua vocazione.
Lo elesse patrono della sua congregazione dei
MISSIONARI del PP. Sangue.

Gaspare crebbe con l'idea di essere un sacerdote.
Chiesi che cosa significasse...
e mi rispose:
"E' come un pastore, o qualcosa di simile".
Egli non pascolava gli agnelli...
ma radunava molta gente nella Chiesa.
Lo vedevo accogliere molti uomini nel suo oratorio notturno.
Così giunsi alla conclusione: che i sacerdoti sono veramente
pastori.
Gaspare era buono,
credetemi.





Quando era seminarista,
era solito venire nel Foro a parlare
con gli uomini che avevano cura di
noi, gregge.

Dopo un giorno nelle colline vicine
Roma, i nostri pastori ci portavano
vicino alle mura della città,
lontani dai lupi.

Mi piaceva Gaspare, e sempre cercavo
di vederlo.

E sai?

Dopo aver ascoltato lui,
i nostri pastori erano più gentili con
noi...
e tra di loro.

Oggi è 31 luglio 1808...
una calda giornata Romana.

Io stavo disteso all'ombra di questa
colonna sonnecchiando...

E perché no?

Non mi va questo andare e venire della
gente sempre in fretta.

Aprondo un occhio, vidi il mio amico,
Gaspare.

Era vestito con una lunga tonaca
bianca, con un tipo di mantello sopra.

Molto bello.

La gente si congratulava con lui,
baciava le sue mani,
e egli la benediceva.

Sentii la sua mamma e il papà
pregare che egli fosse
un buon sacerdote
per sempre.



Le cose sono cambiate in Italia.

*Ci sono tanti soldati
(truppe napoleoniche)
per le strade.*

*I loro capi sono crudeli,
come i
LUPI.*

La gente fugge da loro.

Alcuni sono uccisi.

*Sono sicuro che Gaspare stesse
nel mezzo della gente
per proteggerla.*

*Ma qualcuno dice che egli e molti
altri sacerdoti, sono stati messi in
prigione.*

*Ora i LUPI stanno occupando
Roma e i nostri pastori
ci nascondono nelle grotte nei
campi.*

*Tendevo l'orecchio ai nostri
pastori e scopro che Gaspare stava
in prigione già da 4 anni.*

Spero che non si ammali e muoia.

*L'unico vantaggio che posso
pensare della vita di prigione
è che mai vengono servite le
costatine d'agnello.*

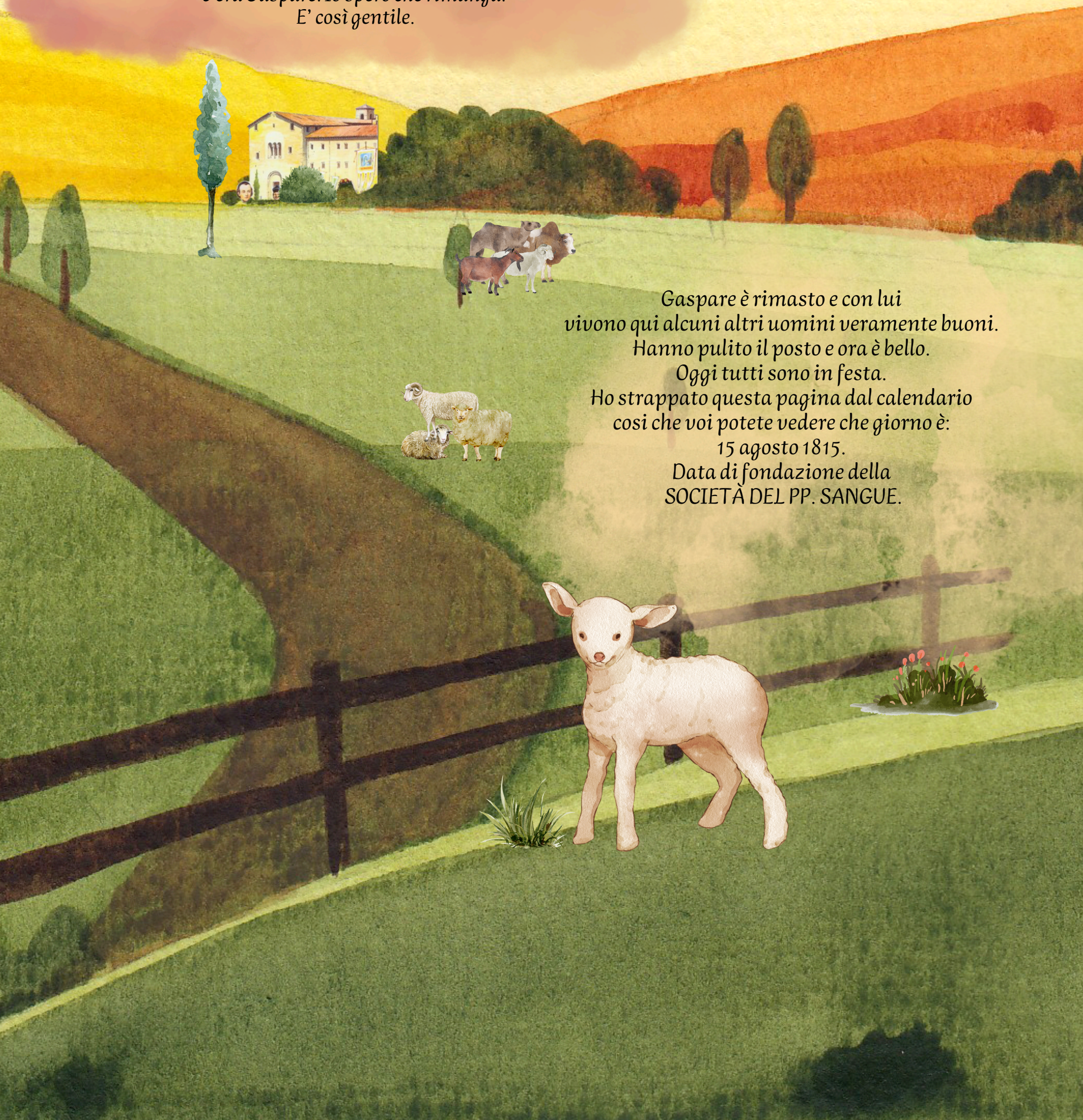
Questo è San Felice e è quasi cadente.
Noi ci riparavamo qui durante
l'inverno,
perchè...
c'era un vecchio monastero abbandonato
che usavamo per ovile. Questa mattina sono venuti qui alcuni
uomini...
e ne sapete una? ...
c'era Gaspare. Io spero che rimanga.
E' così gentile.

Gaspare è rimasto e con lui
vivono qui alcuni altri uomini veramente buoni.
Hanno pulito il posto e ora è bello.

Oggi tutti sono in festa.
Ho strappato questa pagina dal calendario
così che voi potete vedere che giorno è:

15 agosto 1815.

Data di fondazione della
SOCIETÀ DEL PP. SANGUE.



Che significa Ri - forma?
Io sento questi uomini parlare tanto della riforma della
società e della Chiesa.

Non può significare ri-costruire perchè essi parlano di
ri-formare il clero, e essi stessi sono preti.

Queste parole che cominciano con "re" confondono un
piccolo agnello come me.

Esse però sembrano molto familiari al popolo:

ri-cercare
ri-produrre
ri-nascere.

Gaspare è chiamato:
L'APOSTOLO DEL PP. SANGUE.

Mi chiedo perchè ama tanto questo
titolo.

C'è tanta violenza dappertutto: tanto sangue scorre dalle
vittime.

Mi viene in mente:

Anche Gesù fu una vittima di violenza:
una vittima volontaria.

Egli sparse il Suo Sangue per provare il suo amore.

Sì, il Preziosissimo Sangue è un buon segno oggi:
un segno di consolazione alle sofferente una promessa di
Vita Eterna.

Ora se un agnello può capire questo tutti devono capire.

A Gaspare piace parlare
dell'AGNELLO SGOZZATO PER I PECCATI.

(Ho visto immagini di Lui:
il suo sangue cadendo in un calice...)

Non mi piace pensare alla morte;
e perciò non mi piacciono
i briganti.

Essi amano le costatine di agnello...
Essi sempre rubano dal nostro gregge.

Gaspare non ha paura di nessuno.

Cammina tra i campi,
a attraversa le colline da solo.

Poi si ferma e parla ai briganti per lunghe ore.
C'è sempre una differenza dopo che Gaspare li visita.

Molti di loro
lasciano il loro nascondiglio
e tornano a casa per condurre una vita migliore.



Gaspare mi fa sempre pensare al Buon Pastore:
sempre in cerca degli agnelli poveri, deboli e
malati.

Ha guarito molte persone.

Io l'ho visto.

Anche cerca la pecora smarrita...
e quella in difficoltà.

Molti dei pastori frequentano
le sue missioni...
e io seguo per quanto è possibile.

Una volta quando stavo ascoltando Gaspare,
tranquillamente
in mezzo ai figli dei pastori,
cominciarono lampi e tuoni...
e poi che pioggia!

(Volevo il mio ombrello)

Gaspare continuò a parlare su quanto
Dio ci ama e ha cura per noi.

La gente era affascinata.

Alcuni fuggirono (lasciando la predica)
si bagnarono.

Tutti quelli che rimasero lì... (non ci crederete)
rimasero asciutti!
Che pensate di questo?

Un'altra volta, finsi di essere malato perchè
voleva essere portato in braccio
(non si può lasciare un agnello malato nei
campi).

Il mio pastore mi prese e andammo.
Gaspere parlò a lungo e io feci un sonnellino.
Poi tutto d'un tratto, mi svegliai
e vidi un grande falò.

La gente buttava libri (penso quelli cattivi),
coltelli e bastoni... e bottiglie di whisky...
e tante altre cose (usate per riti superstiziosi;
che so?!).

Mi dispiace che ho dormito,
perchè ora non posso dirvi come è cominciato
tutto questo.

Ma posso dire che la gente,
prima di sparpagliarsi, si scambiava tanti
baci, e abbracci.

C'erano risate e canti; come se fosse una
epidemia di amore.
Era bello!

Una volta Gaspere andò
nel paese di Acuto
per dare una missione.

Credo che tutti nel paese siano andati a una o
all'altra funzione.

C'erano processioni e canti... prediche e
messe.

Gaspere aiutò gli uomini del paese a fare una
grande croce di legno.

L'ultimo giorno, essi la misero in piazza.

Quel giorno Gaspere promise al popolo che
Dio aveva un piano meraviglioso
per Acuto e qualche giorno avrebbe
mandato loro

UNA PERSONA SPECIALE.

Dopo 12 anni, nel 1834 arrivò

QUALCUNA SPECIALE,

e voi sapete

CHIE'.



Quello stesso anno - 1822 Gaspare
andò a VALLECORSA, un altro paese di
montagna per predicare una missione.

Voi siete più intelligenti di me, e
sapete dell'incontro con MARIA DE
MATTIAS.

Sinceramente sono contento che si
incontrarono, altrimenti ella sarebbe
andata in qualche monastero di
clausura.

Sarebbe stato un peccato per le donne
in Italia... come anche per voi ...
e per tutto il popolo di Dio in tutte le
parti del mondo.

Ora... Maria capiva noi agnelli,
e ci amava fin da quando era bambina.
Mi piacerebbe raccontarvi la sua storia...
ma il capo montone mi ha detto di
continuare
con GASPARE.

Comunque, questo missionario sempre
aveva il desiderio di trovare qualcuna per
iniziare un gruppo di
ADORATRICI - APOSTOLE.
(Mi piace pensare di loro come delle
Pastore).

Egli, cioè Gaspare, fu molto contento
d'incontrare Maria, e intuì
immediatamente che ELLA
era la persona scelta da Dio per questo
lavoro. Gaspare era troppo occupato per
prendersi cura di lei,
perciò chiese a Giovanni Merlini
di dirigere Maria e la sua congregazione.





Aspetta...

Non ho parlato ancora di Merlini.
Egli doveva entrare in questa storia
già molto tempo prima...

(almeno 9 pagine indietro) perchè
era uno dei primi uomini che si unì
a Gaspare in San Felice.

Aiutò con le missioni...
costruì chiese e case per i
missionari, guidò Maria De Mattias
e le prime adoratrici
e fece tante altre cose.

Senza di lui, Gaspare non avrebbe
potuto fare ciò che ha fatto.

Mentre parliamo dei compagni di
Gaspare,

è bene dire anche una parola su
Francesco ALBERTINI.

Esso era amico, direttore e
ispiratore di Gaspare fin da quando
questi era un seminarista.

Albertini iniziò la
CONFRATERNITA DEL
PP. SANGUE...

e incoraggiò Gaspare a fondare una
pia società di

Fratelli e Padri DEL PP. SANGUE...

e, con Maria, anche le
SUORE ADORATRICI.

Pensa, gli articoli fondamentali per
queste suore, erano scritti mentre
Gaspare e Albertini erano in
prigione.

Una cosa che Gaspare amava tanto quanto le missioni era la cura dei suoi seminaristi.

Mi fa pensare della Pecora Madre con i suoi piccoli agnelli. Spendeva ore per preparare questi alla loro consacrazione a Dio e al servizio alla Chiesa.

Li fortificava...

Insegnava loro come evitare i pericoli e come superare le difficoltà.

Sì, Gaspare era ...

se non una Pecora Madre,
certamente un buonissimo Padre Montone.

Una cosa che trovo difficile capire era l'incomprensione che Gaspare incontrò con tre Supremi Pastori. A Pio VII e Leone XII non piaceva il titolo della sua congregazione. Ma Gaspare spiegò e li convinse. Pio VII aveva ascoltato alcune chiacchiere su Gaspare e fu severo con lui... ma più tardi seppe la verità e lo amò. E' brutto essere trascurati, ignorati e maltrattati da un pastore... specialmente se tu lo ami, e non sai perchè ti maltratta.

Sono contento che questi Papi dopo lo hanno apprezzato.

Anche io penso che è il migliore... anche se era un ragazzo di città.

Un altro papa ebbe un'idea luminosa:

Papa Gregorio XVI. Voleva dare a Gaspare un onore, e pensò di mandarlo come Nunzio in Brasile.

Sebbene egli non andò mai, il Brasile si sentì onorato di lui.

Lì ci sono sacerdoti, fratelli e suore della famiglia del PP. Sangue fin dagli anni '30.

Essi veramente contano sulla protezione di Gaspare.





*Gaspare aveva un amore segreto
(o almeno per un tempo era segreto) e
si trattava di una bellissima donna.*

Qualche volta è dipinta sola...

Più spesso con il suo figlio.

*Una volta Gaspare chiese a un artista
di mettere un calice nella mano del
bambino.*

*Egli è molto piccolo,
ma tiene quel calice ben stretto.
Gaspare ha messo questo quadro in
quasi tutte le chiese che ha visitato e
esso ha un posto speciale in tutte le
case dei missionari.*

*Mi sembra che la chiamavano
Madonna del Calice... o*

*Nostra Signore del PP. Sangue
(o forse, la Regina...)*

Comunque...Ella è bella.



Sapete di quella epidemia in Roma
nel 1837?

Era terribile.

La gente moriva per la strada.

Mentre molti Romani
abbandonavano
la città,

Gaspare vi andò per curare i
malati
e seppellire i morti.

Era quel tipo di pastore... che si
sentiva spinto a stare là dove il
gregge aveva più bisogno.

Dopo aver ascoltato tutto su
questo grande missionario,
scommetto che vi piacerebbe
incontrarlo personalmente.

Bene... sarebbe bello ...
ma c'è un problema:

Egli è in cielo,
al di là del cancello di perle...
nei pascoli eterni...

così voi dovete aspettare un pò.

Gaspare spese tutta la sua vita per
portare tante pecore, cioè anime,
quante più ne poteva a Gesù
Crocifisso.

Morì in Roma

il 28 dicembre 1837...

7 giorni prima di celebrare il suo
52° compleanno.



Bene, gente,
ho belato abbastanza per ora.
Forse qualche altro giorno,
ritornerò per parlarvi di quella
ragazza che sa tanto
di noi agnelli,
e che guidò un suo proprio gregge,
(logicamente, dietro l'ispirazione
di quel ragazzo di città).
Beh! Beh! Vuol dire:
Ciao.